L’Istituto Marchigiano di Tutela Vini lancia un piano da 2,3 milioni di euro per promuovere le Dop marchigiane in Europa nel biennio 2025-2026

scritto da Redazione Wine Meridian | 19 Novembre 2024



L’Istituto marchigiano di tutela vini (Imt) investe 2,3 milioni di euro per promuovere i vini Dop marchigiani nei mercati europei. Il piano 2025-2026 punta su strategie digitali, attività b2b, eventi e fiere per rafforzare l’identità territoriale. Focus sui mercati chiave come Paesi Bassi, Germania e Belgio, con particolare attenzione alla qualità e al posizionamento.

Ammontano a quasi 2,3 milioni di euro gli investimenti in promozione per il biennio 2025-2026 previsti dal progetto targato Istituto marchigiano di tutela vini (Imt) rivolto al mercato dell’Unione europea. Un piano di rilancio basato sulla dotazione dei fondi Csr 2023-2027 – “Promozione dei prodotti di qualità” della Regione Marche per puntare, oltre alla domanda interna, sui Paesi obiettivo del mercato comunitario.

Attenzione particolare è prevista nella promozione in favore delle piazze di sbocco delle Dop marchigiane, con Germania, Belgio, Paesi Bassi, Svezia in prima fila ma anche con diverse aree considerate emergenti, come Francia, Polonia, Estonia, Lituania, Lettonia, Austria, Danimarca e Repubblica Ceca. Tra le attività previste nel piano che coinvolge le 16 Dop tutelate da Imt, l’informazione e la promozione pubblicitaria con una forte impronta digital-social, oltre a quelle sui canali più tradizionali. Ampio spazio anche alle azioni di business diretto, con la partecipazione a fiere di settore, incontri b2b e b2c, degustazioni, workshop, eventi dedicati a buyer ed esperti di settore nazionali e europei, il rafforzamento dell’incoming dai Paesi Ue.



Per il presidente di Imt, Michele

Bernetti: “Stiamo perchiudere un’annata complicata per il commercio mondiale

di
vi
no
a
cu
i
si
so
no
ag
gi
un
te
le
no
te
e
pr
eo
cc
up
an
ti
vi
ce
nd
e
ch
e
ha
nn
o
co
in
vo
lt
o

una delle principali realtà delle Marche. Le denominazioni marchigiane sono or

a
at
te
se
a
un
a
re
az
io
ne
su
i
me
rc
at
i
in
li
ne
a
co
n
la
qu
al
it
à
me
di
a
de
ll
e
pr
op
ri

e
pr
od
uz
io
ni
e
ne
ll
a
co
ns
ap
ev
ol
ez
za
di
do
ve
r
ri
sp
on
de
re
a
un
a
do
ma
nd
a
og
gi
se
mp

re
pi
ù
or
ie
nt
at
a
ve
rs
o
un
de
cr
em
en
to
de
i
co
ns
um
i
e
a
un
a
co
nt
es
tu
al
e
ma
gg
io
re

attenzione alla qualità e identità dei vini. Inquesto contesto, i nuovi fondi

per
la
promozione
assumono
una
ancor
maggior
rilevanza”
.



I vini marchigiani hanno una forte esposizione sul mercato europeo: Italia a

parte, prima piazza di sbocco, per l’export oltre la metà dei volumi vendut i è de

stinata a versoi Paesi dell'Ue. Per l'insieme delle Dop marchigiane, il primo

mercato disbocco in Europa sono i Paesi Bassi (24% dishare sul totale export e 44

% sul totale Unione europea), seguita da Germania e Belgio con il 10% ciascuna

livello globale e 19-18% sul totale Ue. “Sul mercato europeo – ha detto il dire

ttore Imt, Alberto Mazzoni_ i cambiamenti in atto a livello generazionale e

di
co
ns
um
o
sp
in
go
no
in
ot
ti
ca
di
me
di
o-
lu
ng
o
pe
ri
od
o
pe
r
un
a
ul
te
ri
or
e
qu
al
if
ic

azione delle produzioni. I vini di primo prezzo, senza una chiara origine iden

titaria eterritoriale, sono destinatia ridurre drasticamente il proprio me

rc
at
o.
Da
qu
i
l’
es
ig
en
za
di
ad
eg
ua
re
il
gi
us
to
po
si
zi
on
am
en
to
de
l
vi
gn
et
o
Ma
rc
he
su

i
me
rc
at
i
in
te
rn
az
io
na
li
an
ch
e
at
tr
av
er
so
la
fo
ca
li
zz
az
io
ne
su
ta
rg
et
di
co
ns
um
o

be
n
de
fi
ni
ti
e
id
en
ti
fi
ca
ti
tr
am
it
e
ap
pr
of
on
di
ti
st
ud
i
di
ma
rk
et
in
g”
.

Con oltre 500 aziende associate per 16 denominazioni di origine – di cui 4 Docg – l’Istituto marchigiano di tutela vini è una realtà unica in Italia nel suo genere. Oggi il

consorzio, che nel 2024 ha festeggia i 25 anni dalla sua nascita, rappresenta l’89% dell’imbottigliato della zona di riferimento e la maggioranza delle esportazioni di vino marchigiane. Infine, con oltre 7.500 ettari tra le province di Ancona, Macerata e Pesaro-Urbino incide per il 45% sull’intera superficie vitata regionale.

Le 16 denominazioni di origine tutelate da Imt. 4 Docg: Castelli di Jesi Verdicchio Riserva, Conero Riserva, Verdicchio di Matelica Riserva, Vernaccia di Serrapetrona. 12 Doc: Bianchello del Metauro, Colli Maceratesi, Colli Pesaresi, Esino, I Terreni di San Severino, Lacrima di Morro d’Alba, Pergola, Rosso Conero, San Ginesio, Serrapetrona, Verdicchio dei Castelli di Jesi, Verdicchio di Matelica.

Punti chiave

1. IMT investe 2,3 milioni di euro per promuovere i vini marchigiani in Europa nel 2025-2026.
2. Mercati principali: Paesi Bassi, Germania, Belgio, oltre a emergenti come Polonia e Repubblica Ceca.
3. Strategie digital-social, fiere, incontri b2b e degustazioni per valorizzare le Dop marchigiane.
4. Oltre il 50% dell’export dei vini marchigiani è diretto verso i Paesi dell’Unione Europea.
5. Necessità di rafforzare l’identità territoriale e il posizionamento del vigneto Marche.